Care amiche, cari amici, gentili ospiti,

autorità rotariane Dott Paolo Pasini Governatore incoming, Signora Lilly Pasini presidente Inner Wheel Rimini, dott Manuel Negrini presidente Rotaract Rimini

Buonasera e benvenuti

Vedervi così numerosi in questa splendida cornice del Grand Hotel mi riempie di gioia.

Per il calendario rotariano Dicembre è il mese dedicato alla Famiglia.

La Festa degli auguri che questa sera celebriamo è il momento d'incontro tra i più importanti dell'annata rotariana ed è certamente l'occasione più propizia per alcune riflessioni.

Il Rotary ha da tempo posto l'attenzione sulla importanza di rafforzare la istituzione della famiglia che universalmente viene considerata il nucleo fondante e fondamentale della società.

Famiglia intesa come la nostra famiglia , quella in cui viviamo e per la quale viviamo, quella in cui trovare riposo e rifugio, ma anche famiglia rotariana composta da quella grande unione di uomini e donne che nel mondo si riconoscono nei valori del nostro Club., il servire al di sopra di ogni interesse personale.

Ecco allora che la gioia di questo incontro festoso non può farci dimenticare la difficoltà economica che incombe sul nostro paese, che colpisce specialmente le fasce più deboli e fragili dei cittadini e delle loro famiglie , causando situazioni conflittuali che sempre più spesso minano la coesione e la pace sociale.

Come rotariani siamo chiamati a riflettere sul ruolo che possiamo svolgere con la nostra azione a favore della comunità locale alla quale apparteniamo.

Penso che sia Natale ogni volta che aiutiamo il prossimo.
E' Natale ogni volta che ascoltiamo chi chiede di parlarci.

E’ Natale ogni volta che tendiamo la mano verso colui che ce la chiede.

Si dice sempre che si è perso il senso del Natale,. Si parla di consumismo, si dibatte sul valore perduto dei doni, ci stupiamo della fretta con cui gira il mondo moderno.
E' vero .
Ma è altrettanto vero che possiamo recuperare il senso del Natale.

Il Natale indica l'avvento della Luce che giunge a squarciare le tenebre, ricordiamoci che prima di essere una festa cristiana era una festa pagana, la festa del Sole invincibile, perché dopo il solstizio d'inverno la luce del sole rinasceva.

Quindi Natale come nascita e rinascita ; dentro di noi deve nascere un modo diverso di guardare il quotidiano. Recuperare la serenità, la semplicità e la disponibilità verso gli altri.
La fratellanza è un sentimento invocato ad ogni Natale, ma fratellanza è anche guardare gli altri con calma, attenti ai piccoli segnali nascosti nel volto e nello sguardo di chi ci è vicino, in famiglia, nel lavoro.

Anche una cena di Natale come quello di questa sera è diversa se diverso è il modo di viverla con gli altri, aperti all'incontro.

In noi rotariani deve sempre rimanere vivo il culto dell’amicizia che per noi rappresenta uno dei pilastri su cui poggiano i nostri club: grazie alla amicizia e alla stima reciproca che legano i soci fra loro sono state realizzate opere di service grandiose come la Polio Plus.

Inoltre è Natale ogni volta che riusciamo ad accantonare il nostro egoismo e le nostre piccinerie quotidiane, se riusciamo a farci carico anche dei problemi di chi è più sfortunato, di chi è malato, di chi è solo.

Per questo oltre alla amicizia fra noi sentiamoci chiamati a mostrare il nostro spirito di fraternità verso gli altri.

Ed è proprio qui che si inseriscono alcuni service rotariani.

La collaborazione con La Caritas con l'housing sociale, servire alla mensa

dei poveri, partecipare alla giornata del Banco Alimentare sono tutti momenti di grande significato, per chi riceve e per chi compie il service.

Anche la lotteria che terremo nel corso della serata ha questo senso: il ricavato andrà a finanziare alcune istituzioni locali che silenziosamente, quotidianamente si battono per aiutare persone emarginate, sole, fragili, bisognose.
Attraverso queste associazioni perseguiamo l'obiettivo di una maggiore capillarità degli interventi nelle situazioni più critiche, molo spesso a noi sconosciute e contribuiamo sicuramente a realizzare servizi utili alle persone e alle loro famiglie.

Anche il semplice regalo che Giovanna vi donerà questa sera ha questo senso: il ricavato andrà all'UNICEF, organizzazione sovranazionale che si batte per la costruzione di un mondo in cui i diritti di ogni bambina e ogni bambino siano garantiti . E sappiamo tutti come l'infanzia sia troppo spesso violata, nei paesi sottosviluppati , nei paesi in guerra e purtroppo anche nei paesi più industrializzati.

Infine a conclusione di questo mio intervento vi lancio una sfida: costruiamo un Natale in cui non ci sia crisi, sacrifici, sofferenza ma ci sia amicizia, condivisione, gioia, ottimismo, speranza.

La speranza più grande , forse un utopia, è che l' ideale rotariano di servire al di sopra del proprio interesse personale sia preso a modello da chi governa le nazioni.

L'ottimismo è quello che deve nascere nel nostro cuore , che ci deve sostenere a raggiungere i nostri obiettivi, che ci aiuta a fare le scelte giuste.

Liberiamoci della paura del futuro perchè solo così saremo più liberi di pensare a chi ci sta vicino. Pensiamo al significato del Natale: la luce dopo le tenebre.

Il Natale è ottimismo.

Ed ora a nome mio ,di Giovanna grazie, grazie della vostra amicizia, della vostra generosità

L'augurio è che gli uomini depongano le armi, che superino le divisioni, che si stringano in un universale abbraccio di pace.

Auguro a tutti voi ,ai vostri Cari un Buon Natale e che il nuovo anno sia pieno di serenità.

Buon Natale.

Maurizio Grossi